

# SCUOLA DELL'INFANZIA

A cura della Referente BES Concetta Vannella

NELLA PRIMA PAGINA VENGONO RIPORTATI I DATI PERSONALI DI OGNI ALUNNO.

## PARTE INTRODUTTIVA

### PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

BAMBINO/A \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

PER IL MOMENTO IL CODICE SOSTITUTIVO PERSONALE NON VA INSERITO.

Sezione \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI  
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

"L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA" CORRISPONDE  
ALL'ATTESTAZIONE DI HANDICAP LEGGE 104/92;

CHIEDERE ALLA FUNZIONE STRUMENTALE SE IL DOCUMENTO È PRESENTE, LA DATA DEL RILASCIO E L'EVENTUALE DATA DI  
SCADENZA.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PER IL MOMENTO VA BARRATA LA CASELLA RELATIVA AL PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE INDICARE IN QUELLA  
SUCCESSIVA LA DIAGNOSI FUNZIONALE A CUI SI FA RIFERIMENTO (VA INDICATA LA DATA DI REDAZIONE).

DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE VA INDICATA LA DATA DI REDAZIONE.

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

IL PROGETTO INDIVIDUALE DI CUI ALL'ART.14 c.2 DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, n. 328, E' REDATTO DAL COMPETENTE ENTE LOCALE D'INTESA CON LA COMPETENTE AZIENDA SANITARIA LOCALE SU BASE DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO, SU RICHIESTA E CON LA COLLABORAZIONE DEI GENITORI O DI CHI NE ESERCITA LA RESPONSABILITA'. SE NON DISPONIBILE, BARRARE ALLA VOCE "NON REDATTO".

SI PUO' AGGIUNGERE ANCHE LA DICITURA: "ATTUALMENTE IL PROGETTO INDIVIDUALE NON E' PREVISTO DAGLI ENTI PREPOSTI".

**DATE, REVISIONI E VERIFICHE**

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○

IN QUESTA SEZIONE VIENE RIPORTATO L'EXCURSUS STORICO DELLA COMPILAZIONE DEL PEI CON I SUOI RELATIVI AGGIORNAMENTI. IL PEI INFATTI E' UN DOCUMENTO CHE SI COMPILA DURANTE TUTTO L'ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO CON SCADENZE PRECISE:

1- PEI PROVVISORIO: DA COMPILARE SOLO IN CASO DI NUOVA CERTIFICAZIONE (ALLA FINE DELL'ANNO PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO).

2 - APPROVAZIONE E PRIMA SOTTOSCRIZIONE: ENTRO IL 30 OTTOBRE DELL'ANNO IN CORSO. E'UNA SCADENZA NON PERENTORIA E IN CASI PARTICOLARI E MOTIVATI SI PUO' DEROGARE.

3- VERIFICA INTERMEDIA: VA REDATTA ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO. ALL'INTERNO DEL DOCUMENTO SI TROVANO LE SEZIONI A CUI DEDICARE LA REVISIONE DI META' ANNO ( SEZ. 4, 5, 6, 7, 8,).

4 - VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO: DA REDIGERE ENTRO IL MESE DI GIUGNO. QUESTA SEZIONE E' DA COMPILARE SIA ALLA FINE DEL DOCUMENTO, SIA ALLA FINE DI ALCUNE SEZIONI SPECIFICHE. (SEZ.5, 7, 8, 12).

AD OGNI INCONTRO QUESTO PROSPETTO RIASSUNTIVO DEVE ESSERE MANO A MANO COMPLETATO.

**RIQUADRO RIFERITO ALLA COMPOSIZIONE DEL GLO**

## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

IN QUESTA TABELLA VANNO INSERITI I NOMINATIVI DEI COMPONENTI DEL GLO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO.

### Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

SE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO CAMBIANO ALCUNI COMPONENTI DEL GLO, I NUOVI NOMINATIVI VANNO REGISTRATI IN QUESTA TABELLA.

## SEZIONE 1

SI RIPORTA NEL RIQUADRO IN BASSO UNA SCALETTA CON ALCUNE INFORMAZIONI UTILI PER AVERE UNA PRIMA PRESENTAZIONE DEL BAMBINO/A.

### 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina  
A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

- SITUAZIONE E RELAZIONI ALL'INTERNO DEL CONTESTO FAMILIARE
- RELAZIONI E INTERAZIONI CON I COETANEI
- AUTONOMIA PERSONALE (VESTIRSI, SVESTIRSI, ANDARE IN BAGNO...)
- AUTONOMIA, POTENZIALITA', PROBLEMATICITA' IN RELAZIONE AL CONTESTO SCOLASTICO
- INTERESSI PRINCIPALI (ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE)
- EVENTUALI TERAPIE SEGUITE
- ALTRO...

QUESTA SEZIONE E' A CURA DEI GENITORI O DI CHI ESERCITA LA RESPONSABILITA' GENITORIALE. E' DESTINATA A FORNIRE INDICAZIONI SULLA SITUAZIONE FAMILIARE E UNA DESCRIZIONE DEL BAMBINO O DELLA BAMBINA TITOLARI DEL PEI. LA REDAZIONE DI QUESTA SEZIONE VA INTESA COME UN'OPPORTUNITA' OFFERTA ALLA FAMIGLIA, NON COME UN OBBLIGO.

IN CASI PARTICOLARI PUO' ESSERE COMPILATA DAL DOCENTE DI SOSTEGNO O DI SEZIONE /CLASSE IN CUI LA FAMIGLIA ABBA DIFFICOLTA'.

## SEZIONE 2

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

---

---

---

---

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

**INSERIRE LA DIAGNOSI CLINICA SINTETICA ED INDICARE CON UNA X LE DIMENSIONI CHE VANNO DEFINITE E/O VANNO OMESSE (RILEVATE NELLA DIAGNOSI FUNZIONALE).**

### SEZIONE 3

## 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*

---

---

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

---

---

**IL PROGETTO INDIVIDUALE DI CUI ALL'ART.14 c.2 DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, n. 328, E' REDATTO DAL COMPETENTE ENTE LOCALE D'INTESA CON LA COMPETENTE AZIENDA SANITARIA LOCALE SU BASE DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO , SU RICHIESTA E CON LA COLLABORAZIONE DEI GENITORI O DI CHI NE ESERCITA LA RESPONSABILITA'. SE NON DISPONIBILE, BARRARE ALLA VOCE "NON REDATTO".**

**SI PUO' AGGIUNGERE ANCHE LA DICITURA: "ATTUALMENTE IL PROGETTO INDIVIDUALE NON E' PREVISTO DAGLI ENTI PREPOSTI".**

## SEZIONE 4

### 4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico: punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

<b>a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:</b>
<b>b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:</b>
<b>c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:</b>
<b>d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</b>

L'OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO E'IL PUNTO DI PARTENZA PER PROGETTARE GLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI.

IL TEAM DEI DOCENTI CONTITOLARI, DOPO UN'ATTENTA OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL BAMBINO DEVE INDICARE I PUNTI DI FORZA RELATIVI ALLE DIMENSIONI BARRATE NELLA SEZIONE 2.

L'OSSERVAZIONE DEL BAMBINO DEVE ESSERE CORRELATA ALL'OSSERVAZIONE DEL CONTESTO (SEZIONE 6).

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	<p>A SEGUITO DELLA RIESAMINA E DELLA VERIFICA DI QUANTO ESPRESSO IN PRECEDENZA, <input type="checkbox"/> NON EMERGE NULLA DA SEGNALARE, PERTANTO SI CONFERMA QUANTO OSSERVATO E STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".</p> <p>MENTRE, SE CI SONO VARIAZIONI ...</p> <p><input type="checkbox"/> EMERGONO LE SEGUENTI CRITICITA', OSSERVAZIONI, ASPETTI DEGNI DI NOTA E/O MODIFICHE/VARIAZIONI...</p>
--	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO.  
INSERIRE NEL RIQUADRO LA DICITURA ADATTA AL CASO.

## SEZIONE 5

### 5. Interventi per il bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

#### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

#### INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

--	--

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

**ESEMPIO**

**OBIETTIVI**

<p><b>Obiettivi ed esiti attesi</b></p> <p><b>OBIETTIVO</b> POTENZIARE E CONSOLIDARE IL LESSICO AMPLIANDO I CAMPI SEMANTICI</p> <p><b>ESITO</b> ACQUISIZIONE DI NUOVI TERMINI RELATIVI A SPECIFICI CAMPI SEMANTICI (esempio: oggetti, azioni, vita scolastica, ...)</p>
---

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<p><b>Attività</b></p> <p>GIOCHI FONOLOGICI E LESSICALI</p> <p>TOMBOLE E MEMORY DI CLASSIFICAZIONE DEGLI OGGETTI</p>	<p><b>Strategie e Strumenti</b></p> <p>PEER TUTORING</p> <p>PRONTING FIDING VERBALI E GESTUALI</p> <p>MODELING</p>
<p><b>STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI</b></p> <p>PER LA VALUTAZIONE DELLA DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO POSSONO ESSERE UTILIZZATE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI VERBALIZZAZIONE.</p> <p>PER OGNI PERFORMANCE CORRETTA SARA' LODATO CON RINFORZI POSITIVI E SE NECESSARIO, SARANNO RIEVOCATE LE ESPERIENZE E GLI APPRENDIMENTI PRECEDENTI PER STIMOLARE LA MEMORIA DI LAVORO E QUELLA A LUNGO TERMINE E GARANTIRE UN PROCESSO DI APPRENDIMENTO DURATURO NEL TEMPO.</p>	

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

**OBIETTIVI**

<p>Obiettivi ed esiti attesi</p>
----------------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<p>Attività</p>	<p>Strategie e Strumenti</p>
-----------------	------------------------------

**STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI**

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** →

capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
<b>STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	

VANNO INSERITI GLI OBIETTIVI/ESITI SOLTANTO DELLE DIMENSIONI SCELTE NELLA SEZIONE 2.

GLI OBIETTIVI VANNO FORMULATI IN MODO CHE SIANO VISIBILI E VERIFICABILI, COSI' DA INDICARE CHIARAMENTE CHE COSA L'ALUNNO DEVE FARE (ESITO) PER DIMOSTRARNE IL RAGGIUNGIMENTO.

GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA SEZIONE DEVONO ESSERE IN SINERGIA CON QUELLI INSERITI NELLA 7 (INTEVENTI SUL CONTESTO) E NELLA 8 (INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICULARE).

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	<p>“ GLI INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, LE STRATEGIE E GLI STRUMENTI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, NONCHE' I METODI, I CRITERI E GLI STRUMENTI DI VERIFICA SI SONO DIMOSTRATI:</p> <p><input type="checkbox"/> NEL COMPLESSO ADEGUATI</p> <p><input type="checkbox"/> PARZIALMENTE ADEGUATI (SPECIFICARE.....)</p> <p>IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVIE GLI ESITI ATTESI SONO PERTANTO RISULTATI:</p> <p><input type="checkbox"/> IN LINEA CON LE ASPETTATIVE</p> <p><input type="checkbox"/> PARZIALMENTE IN LINEA CON LE ASPETTATIVE</p> <p>RIPORTARE SE SONO EMERSE DELLE CRITICITA', OSSERVAZIONI, ASPETTI DEGNI DI NOTA E/O VARIAZIONI/MODIFICHE RISPETTO A QUANTO ESPESSE IN PRECEDENZA, IN RELAZIONE ALLE DIMENSIONI INTERESSATE:.....</p> <p>.....</p>
--	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO.

PER AGEVOLARE LA COMPILAZIONE DEL RIQUADRO, SI PUO' CONSIDERARE LA SEGUENTE PARTE PRECOMPILATA. IL DOCENTE E' TENUTO COMUNQUE ALLA PERSONALIZZAZIONE DEL CONTENUTO, SE LO RITIENE NECESSARIO.

## Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	GLI INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, LE STRATEGIE E GLI STRUMENTI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, NONCHE' I METODI, CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA, SI SONO DIMOSTRATI  <input type="checkbox"/> NEL COMPLESSO ADEGUATI <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE ADEGUATI (SPECIFICARE.....) IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E GLI ESITI ATTESI SONO PERTANTO RISULTATI: <input type="checkbox"/> IN LINEA CON LE ASPETTATIVE <input type="checkbox"/> PARZIALMENTE IN LINEA CON LE ASPETTATIVE  <b>QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA FINALE</b>
--	--

LA SEZIONE 5 PREVEDE LA REVISIONE INTERMEDIA (ENTRO FEBBRAIO) E LA VERIFICA FINALE (ENTRO GIUGNO).

PER AGEVOLARE LA COMPILAZIONE DEL RIQUADRO, SI PUO' CONSIDERARE LA SEGUENTE PARTE PRECOMPILATA. IL DOCENTE E' TENUTO COMUNQUE ALLA PERSONALIZZAZIONE DEL CONTENUTO, SE LO RITIENE NECESSARIO.

## SEZIONE 6

### 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino/a e della sezione.

--

IL TEAM DEI DOCENTI CONTITOLARI SVOLGE UN'OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL CONTESTO (FISICO- DIDATTICO/RELAZIONALE- ORGANIZZATIVO) PER METTERE IN EVIDENZA CIO' CHE PUO' FAVORIRE (FACILITATORE) O PUO' OSTACOLARE (BARRIERA) LO SVILUPPO DELL'ALUNNO.

L'OSSERVAZIONE DEL CONTESTO DEVE ESSERE CORRELATA CON L'OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO (SEZIONE 4).

## Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--



QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA SE CI FOSSERO VARIAZIONI, ALTRIMENTI RIPORTARE LA SEGUENTE DICITURA: " SI CONFERMA QUANTO STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".

## SEZIONE 7

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.



DEFINIRE GLI INTERVENTI SUL CONTESTO PER RIMUOVERE LE BARRIERE OSSERVATE O PERLOMENO RIDURLE AL MINIMO, CERCANDO NELLO STESSO TEMPO DI VALORIZZARE I FACILITATORI INDIVIDUATI, IN MODO DA RENDERLO IL PIU' INCLUSIVO POSSIBILE.

SE L'ALUNNO PARTECIPA A DEI PROGETTI, LABORATORI E/O ATTIVITA' MESSE IN CAMPO DALL'ISTITUTO CHE POSSANO FAVORIRE L'INCLUSIONE, INDICARLO IN QUESTA SEZIONE.

GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA SEZIONE DEVONO ESSERE IN SINERGIA CON QUELLI INSERITI NELLA SEZIONE 5 (INTERVENTI PER L'ALUNNO) E NELLA 8 (INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE).

Questa parte prevede sia la verifica intermedia (entro febbraio), sia la verifica finale (entro giugno).

### Revisione (verifica intermedia)

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	Gli interventi sul contesto, al fine di fornire un ambiente di apprendimento inclusivo sono risultati: <input type="checkbox"/> nel complesso efficaci <input type="checkbox"/> parzialmente efficaci (specificare.....) Riportare se sono emerse delle criticità, osservazioni, variazioni/modifiche rispetto a quanto espresso in precedenza
--	---

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	Gli interventi sul contesto, al fine di fornire un ambiente di apprendimento inclusivo sono risultati: <input type="checkbox"/> nel complesso efficaci <input type="checkbox"/> parzialmente efficaci (specificare.....)  Riportare se sono emerse delle criticità, o aspetti degni di nota:
--	--

## SEZIONE 8

### 8. Interventi sul percorso curricolare

9.

#### 8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione



QUESTA PRIMA SEZIONE VEDE LA SPECIFICA DEGLI INTERVENTI, DELLE STRATEGIE, MESSI IN CAMPO ANALIZZANDO:

- METODOLOGIE
- SPAZI
- STRUMENTI
- USCITE SUL TERRITORIO

IL DOCENTE DOVRA' INDICARE GLI INTERVENTI IN BASE AI CAMPI DI ESPERIENZA RIPORTANDO LE AZIONI DI PERSONALIZZAZIONE PREVISTE ( AD ESEMPIO: TEMPI PIU' LUNGHI, INTERVENTI DI ASSISTENZA E DI AIUTO DI VARIO TIPO) A SUPPORTO DEGLI APPRENDIMENTI EDUCATIVI

IN QUESTA PARTE E' NECESSARIO DESCRIVERE IN CHE MODO VIENE UTILIZZATA LA RISORSA DEL SOSTEGNO DI SEZIONE E QUALI AZIONI SONO PREVISTE DA PARTE DEL TEAM DOCENTI IN SUA ASSENZA.

NEL CASO IN CUI IL BAMBINO MANIFESTI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI, INDICARE ANCHE GLI INTERVENTI/AZIONI DA SVOLGERE PER SUPERARLI.

GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA SEZIONE DEVONO ESSERE IN SINERGIA CON QUELLI INSERITI NELLA 5 (INTERVENTI PER L'ALUNNO) E NELLA 7 (INTERVENTI SUL CONTESTO).

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA SE CI FOSSERO VARIAZIONI, ALTRIMENTI RIPORTARE LA SEGUENTE DICITURA: " SI CONFERMA QUANTO STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione</i>	Gli interventi didattici e metodologici, le strategie e gli strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, nonché i metodi, criteri e strumenti di verifica, utilizzati per consentire la partecipazione e per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo, si sono dimostrati: <input type="checkbox"/> nel complesso adeguati <input type="checkbox"/> parzialmente adeguati (specificare.....)  I risultati educativi e didattici conseguiti si sono pertanto dimostrati: <input type="checkbox"/> nel complesso positivi <input type="checkbox"/> parzialmente positivi (specificare.....)  Riportare se sono emerse delle criticità o aspetti degni di nota:
--	---

LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E' DI COMPETENZA SPECIFICA DE TEAM DEI DOCENTI E VA ESPLICITATA NELLA VERIFICA FINALE.

## SEZIONE 9

### 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

#### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali specificare)

Pres. \* (se è sempre presente non serve)

- se è presente l'insegnante di sostegno

Sost. \*

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Ass. \*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30 - 9.30	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.30 - 10.30	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.30 - 11.30	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.30 - 12.30	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.30 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

NELLA TABELLA VA INDICATO L'ORARIO SETTIMANALE DELLA SEZIONE IN CUI E' INSERITO L'ALUNNO E COME VENGONO UTILIZZATE LE RISORSE ASSEGNATE O DISPONIBILI, ANCHE IN VISTA DI UNA RESPONSABILE E MOTIVATA DEFINIZIONE DELLE ESIGENZE DI SOSTEGNO DIDATTICO E DELLE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI.

NELLA SEGUENTE TABELLA VANNO INSERITE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A DEFINIRE NEL DETTAGLIO LE SCELTE OPERATE DAL GLO.

SI PROCEDE AD ANALIZZARE OGNI RIQUADRO CHE LA COMPONE.

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
--	---------------------------------



IN QUESTO RIQUADRO VA INDICATO IL NUMERO DI ORE DI SOSTEGNO ASSEGNATE ALLA CLASSE, PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DEFINITI NEL PEI.

- SPECIFICARE SE IL SOSTEGNO E' AFFIDATO A UNA O PIU' RISORSE (OSSIA UNO O PIU' DOCENTI);
- SEGNALARE L'EVENTUALE PRESENZA NELLA CLASSE DI DOCENTI DI SOSTEGNO CHE OPERANO CON ALTRI ALUNNI CON DISABILITA', INDICANDO LE MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'.

Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
--	--



IN QUESTO RIQUADRO SI DESCRIVE IL SERVIZIO SVOLTO DAI COLLABORATORI SCOLASTICI (ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI E PULIZIA, SE NECESSARIO), COORDINATO A QUELLO DI ALTRE FIGURE PROFESSIONALI SE PRESENTI.

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
--	---



IN QUESTO SPAZIO VANNO INDICATI: LA TIPOLOGIA DI ASSISTENZA/ FIGURA PROFESSIONALE (ASSISTENTI EDUCATIVI O ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE), E IL RELATIVO NUMERO DI ORE ASSEGNATE. E' POSSIBILE ESPLICITARE I CRITERI E LE PRIORITA' CHE HANNO DETERMINATO L'ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO, NONCHE' LE INIZIATIVE DI COORDINAMENTO ADOTTATE.

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
--	--



QUESTO SPAZIO E' DEDICATO AD INDICARE LE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI CHE OPERANO NELLA CLASSE PER IL PROGETTO DI INCLUSIONE:

- DOCENTI DELLA CLASSE IN POSSESSO DEL TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO;
- ALTRE EVENTUALI RISORSE

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
--	--



IN QUESTO SPAZIO SI POSSONO INDICARE INTERVENTI, SUPPORTI, INIZIATIVE E PRECAUZIONI DA ADOTTARE, AL FINE DI CONSENTIRE LA PARTECIPAZIONE ( CON IL MASSIMO LIVELLO DI AUTONOMIA E SICUREZZA) DELL'ALUNNO ALLE USCITE DIDATTICHE, ALLE VISITE E/O VIAGGI DI ISTRUZIONE. PERTANTO E' NECESSARIO UN INTERVENTO SUL CONTESTO, ELIMINANDO LE POSSIBILI BARRIERE E SCEGLIENDO METE E/ O MODALITA' ORGANIZZATIVE CHE SIANO INCLUSIVE.

Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
---	-------



DA COMPILARE IN CASO DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI, E' POSSIBILE INDICARE QUALI AZIONI SVOLGERE PER SUPERARLI, RIPORTANDO I SOGGETTI COINVOLTI E LE STRATEGIE PREVISTE, IN COERENZA CON QUANTO DEFINITO NELLA SEZIONE 8.1

Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
---	-------



E' LO SPAZIO DOVE SI POSSONO ELENCARE ATTIVITA' E PROGETTI PER L'INCLUSIONE, PREVISTI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, IN RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI FORNITE NELLE SEZIONI 6 E 7. E' POSSIBILE AGGIUNGERE IL PERIODO DI SVOLGIMENTO E/O LE ORE COMPLESSIVE DEI PREDETTI PROGETTI E ATTIVITA'.

Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____
----------------------	--



SI DEVONO RIPORTARE, IN MANIERA SINTETICA, LE MODALITÀ DI SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO ( SE L'ALUNNO/A PRENDE UN PULMINO, SE E' PREVISTA LA FIGURA DI UN ASSISTENTE, CHI LO FA ENTRARE/USCIRE DA SCUOLA...).

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

NELLA TABELLA VANNO INDICATI GLI INTERVENTI E LE ATTIVITÀ SVOLTE AL DI FUORI DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, CHE POSSANO INTERAGIRE, IN MODO DIRETTO O INDIRETTO, CON IL PROCESSO DI INCLUSIONE PORTATO AVANTI DALLA SCUOLA.

QUALORA I PREDETTI INTERVENTI E ATTIVITÀ SIANO STATI GIÀ DESCRITTI NELLA SEZIONE 6" OSSERVAZIONI SUL CONTESTO", NELLA PRESENTE E' SUFFICIENTE UN SINTETICO RICHIAMO.

GLI INTERVENTI E LE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE SI DISTINGUONO IN

- **FORMALI**, ORGANIZZATI O GESTITI DA SOGGETTI, PUBBLICI O PRIVATI, IN BASE A SPECIFICI ACCORDI, CON ORGANIZZAZIONE, SEDE ORARI IN GENERE BEN DEFINITI;
- **INFORMALI**, NON SRUTTURATI.

SIA PER LE ATTIVITÀ E GLI INTERVENTI FORMALI CHE PER QUELLI INFORMALI VANNO SPECIFICATI (ANCHE IN MODO GENERICO PER GLI INTERVENTI INFORMALI), GLI OBIETTIVI PERSEGUITI E GLI EVENTUALI RACCORDI CON IL PEI.

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--



QUESTA PARTE VA COMPILATA NELLA VERIFICA INTERMEDIA SE CI FOSSERO VARIAZIONI, ALTRIMENTI RIPOARTARE LA DICITURA:" SI CONFERMA QUANTO STABILITO ALLA STESURA DEL PEI".

## SEZIONE 11

### 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--



SVOLGERE UNA VALUTAZIONE GLOBALE E SINTETICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO ALL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI ATTUATI, IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INDICATI NELLE SEZIONI 5, 7 E 8.



Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del della bambino/a.

IN QUESTA PARTE NON VA SCRITTO NIENTE PERCHE' L'EVENTUALE SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI O ALTRI INTERVENTI MEDICI NON VANNO INSERITI NEL PEI, IN QUANTO NON SONO ESCLUSIVI DELLA DISABILITA' ED ANCHE PERCHE' SPESSO COINVOLGONO FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA, NON APPARTENENTI AL GLO.

IN QUESTO CAMPO VANNO INDICATI GLI ARREDI (BANCHI E/O SEDIE SPECIALI, SUPPORTI PER L'IGIENE...) E GLI STRUMENTI DIDATTICI (LIBRI, HARDWARE E SOFTWARE) NECESSARI, FACENDO RIFERIMENTO A QUANTO INDICATO NELLE SEZIONI 6 E 7.

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto:</b> <input type="checkbox"/> della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale o <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno.  Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____
---	--

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

IN QUESTA PARTE VA ESPLICITATA LA PROPOSTA DEL NUMERO DI ORE DI SOSTEGNO DA RICHIEDERE PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO, CONSULTANDO I CODICI ICF RIPORTATI NELLA DIAGNOSI E CON LE OPPORTUNE MOTIVAZIONI

IN QUESTO CAMPO VANNO INDICATIGLI ARREDI E GLI STRUMENTI DIDATTICI NECESSARI.

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale o del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
--	--

\* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)

QUI OCCORRE DEFINIRE QUALI RISORSE E COME VANNO ORGANIZZATI EVENTUALI INTERVENTI DI ASSISTENZA IGIENICA E DI BASE, NELLO SPECIFICO IL GLO INDICA COME SUPERARE EVENTUALI CRITICITA' PER L'ANNO SUCCESSIVO. LE PROPOSTE IN MERITO AL FABBISOGNO DI RISORSE PROFESSIONALI DA DESTINARE ALL'ASSISTENZA, ALL'AUTONOMIA E/O ALLA COMUNICAZIONE SI ESPLICITANO INDICANDO LA TIPOLOGIA DI ASSISTENZA /FIGURA PROFESSIONALE RITENUTA NECESSARIA.

Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
--	--

COMPLETARE SOLO SE SONO SUBENTRATE ESIGENZE SUPPLEMENTARI A QUANTO DESCRITTO NELLA SEZIONE 9, EVIDENZIANDO EVENTUALI CRITICITA' DEL SERVIZIO E BISOGNI PARTICOLARI DELL'ALUNNO.

Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc _____ _____
---	---

INSERIRE INDICAZIONI, RIVOLTE AL GLO CHE NELL'ANNO SUCCESSIVO DOVRA' REDIGERE IL PEI, CON SUGGERIMENTI, PROPOSTE, STRATEGIE EFFICACI CHE POTREBBERO ESSERE RIPROPOSTE, NONCHE' EVENTUALI PROBLEMI EMERSI O POTENZIALITA' NON ADEGUATAMENTE SVILUPPATE CHE RICHIEDANO INTERVENTI CORRETTIVO DELLE INTEGRAZIONI, SOPRATTUTTO A LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI UTILIZZO DELLE RISORSE.

QUESTE ANNOTAZIONI NECESSITANO DI OPPORTUNI APPROFONDIMENTI NELLE CLASSI TERMINALI, IN VISTA DEL PASSAGGIO AL GRADO SUCCESSIVO E QUANDO E' PREVISTA L'ISCRIZIONE PRESSO UN'ALTRA SCUOLA.

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_  
Come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

E' STATA INSERITA UNA MOTIVAZIONE GENERALE CHE GIUSTIFICA L'ASSEGNAZIONE DELLE ORE DI SOSTEGNO.

LA PROPOSTA DELLE RISORSE DI SOSTEGNO PER L'ANNO SUCCESSIVO VA DECISA DAL GLO NELL'INCONTRO DI VERIFICA FINALE, A GIUGNO. ANDRA' DISCUSSA E APPROVATA IN OGNI CASO, SIA SE VENGONO CONFERMATE LE ORE ATTUALI, SIA SE SI CHIEDE UNA VARIAZIONE.

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	

6.	
7.	

QUI INSERIRE I NOMI DELLE FIGURE DEL GLO CON LE RELATIVE FIRME.

SEZIONE 12

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale o dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... ..... .....
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____

IN QUESTA PARTE VA:

- DEFINITA L'ENTITA' DELLE DIFFICOLTA' NELLO SVOLGOIMENTO DELLE ATTIVITA', CONSULTANDO LA DIAGNOSI FUNZIONALE.
- ESPLICATA LA PROPOSTA DEL NUMERO DI ORE DI SOSTEGNO RICHIESTE PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO, CON LE OPPORTUNE MOTIVAZIONI.

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

**Assistenza**

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità visiva</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare .....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</p> <p>e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale o del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>_____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

**GLI INTERVENTI INDICATI IN QUESTA TABELLA SI RIFERISCONO ALL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO.**

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	

**INSERIRE TUTTI I NOMINATIVI DEI COMPONENTI DEL GLO.**